

una regola "simpaticissima"

10/02/2022 05:06:16

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	00:56:31 - 09/28/2020

Keywords

fonema, fonetica, fonologia, grafematica, ortografia, morfologia, formazione delle parole, lessico, coniugazione

Quesito (public)

Perché il superlativo simpaticissimo si forma così? Se largo > larghissimo, perché non si forma simpaticissimo?

Risposta (public)

Le consonanti velari (la c di casa e la g di gatto) a volte vengono a trovarsi davanti a e o a i a causa della flessione o della derivazione. Quando questo succede ci sono due possibilità: che si mantenga il suono, modificando la grafia (inserendo una h tra la consonante e la vocale), o che si mantenga la grafia, modificando il suono (le consonanti velari diventano palatali). Un esempio del primo tipo è il plurale dei nomi e degli aggettivi che al singolare finiscono in -co, -ca, -go, -ga: teca > teche, bongo > bonghi, largo > larghi (e quindi anche largo > larghissimo). Un esempio del secondo tipo è l'alternanza vinco / vinci nel verbo vincere (ma anche simpatico > simpaticissimo).

Il criterio secondo cui si mantiene il suono o la grafia non è preciso; quasi sempre, se la parola di base è piana (cioè ha l'accento sulla penultima sillaba) nella flessione o nella derivazione si mantiene il suono (larghi e larghissimo, teche, antichi), se, invece, la parola è sdrucciola (cioè ha l'accento sulla terzultima sillaba) si mantiene la grafia (simpatico > simpatici e simpaticissimo). Un'eccezione a questa regola è amico > amici (non amichi). Tra i verbi, se l'infinito è piano si mantiene il suono (legare > io lego, tu legghi), se l'infinito è sdrucciolo si mantiene la grafia (oltre a vincere ricordiamo spingere > io spingo, tu spingi).
Fabio Ruggiano